

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . > 6.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 6 Marzo

## Viva l'Austria!

È proprio l'Austria che impedisce; si impediva ieri che si commemorassero le patrie glorie per non spiacere alla graziosa alleata! Oggi, come sempre, si viola, la libertà individuale in un professore d'università.

Quanta inscienza! non si poteva prevenire, quando lo si poteva e doveva? oggi si passa agli arbitri e si corre pericolo d'aggiunta di far correre sangue cittadino!

La campana dell'Università che non dovrebbe suonare che nelle grandi patrie solennità suona a far comprendere che la libertà è ormai divenuta un nome vano; e ciò lo ripetiamo dopo che le autorità ebbero a dimostrare che nulla sanno fare per prevenire ciò che in un modo o nell'altro tutti sentivano che avrebbe dovuto succedere.

Non entriamo a discutere qui sui fatti in precedenza successi; non entriamo per nulla nel merito; è contro il modo adoperato che protestiamo nel modo più reciso.

Convieni epurare bensì la locale procura del Re, i delegati di pubblica sicurezza arrieggiati alla austriaca si mandino in Austria ma è il sistema che rende possibili questi soprusi e questa umiliazione; e ciò vogliamo inculcare affinché cessi un sistema di perversimento e di bassezze che l'imperante trasformismo ci ha imposto rendendoci, noi nati ieri nel vigore delle speranze, un ludibrio delle nazioni.

Tutta la stampa liberale si unisce a noi contro un ministero che nel prefetto Vaini e nel procuratore Bonomi e Randi ha qui rappresentanti ben degni di lui a tenere vivo un sistema che eclissa il più nefasto dell'Austria!

## L'ITALIA IN AFRICA

## La terza spedizione

Suakim, 5. — Il piroscafo *Amedeo* colla spedizione a completamento della prima e comandata dal capitano Mancini, giunse a Massaua il 27 febb.

## Per Kassala

Ai Comuni, Milner chiese se è vero che la operazione del governatore del Mar Rosso Chermiside per soccorrere la guarnigione di Kassala sia seriamente disturbata dalla occupazione italiana di Massaua. Se il governo inglese voglia fare passi per persuadere il governo italiano a soccorrere Kassala.

Fitzmaurice risponde che il governo inglese non ha nessuna informazione simile a quella contenuta nella prima parte della domanda del preopinante. Il governo d'Italia possiede tutti i

particolari conosciuti circa lo stato della guarnigione di Kassala. Il governo inglese deve lasciargli la decisione circa i passi che può credere desiderabile di fare.

## La quarta spedizione

La *Tribuna* ha da buona fonte la seguente informazione:

Tutto è preparato per la quarta spedizione. Alcune compagnie riceveranno l'ordine di tenersi pronte. Altre riceveranno lo stesso ordine stassera.

D'altra parte s'hanno queste informazioni:

Oggi vi fu un vivo scambio di dispiaceri fra Roma e Londra. Si ritiene che l'incidente diplomatico anglo-germanico non avrà conseguenze per gli accordi che stanno per stipularsi definitivamente fra l'Italia e l'Inghilterra.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Tornata del 5

Presidenza *Biancheri* — ore 2.35. Ripresa la discussione dell'art. 18 della legge ferroviaria, *Cavalletto* avverte che la commissione per conciliare gli interessi delle provincie e delle finanze dello Stato, propone una nuova modificazione.

*Magliani* fa dichiarazioni, aggiungendo che se i proponenti dei vari emendamenti non accetteranno il nuovo articolo della commissione, il ministero riserverà di esprimere le sue opinioni in proposito.

Annunciasi l'art. 19 modificato dalla commissione.

Parlano vari oratori; *Baccarini* dice che si fa della legge presente una compra-vendita di voti (*bravo, applausi all'estrema sinistra - Rumori*). Il Presidente richiama l'oratore, invitandolo a ritirare.

*Baccarini* spiega le sue parole, dichiarando di rispettare i voti di ognuno.

Parlano vari oratori, quando *Seismit Doda* comincia a parlare, entra *Depretis* (*Applausi a destra e al centro*). *Doda* anche a nome degli amici rallegrasi a rivederlo nell'aula, augurandogli lunga e prospera vita.

Svolgonsi varie proposte, e *Genala* dichiara che il governo non accetta le proposte di passaggi da una ad altra categoria, non potendo disfare la legge 1879 che provvidamente e giustamente stabilì le varie categorie. Fa altre dichiarazioni.

*Depretis* associa ai dichiarazioni dei colleghi, consentendo nel disgravio delle provincie e comuni proposte dalla Commissione, ma non oltre; non potrebbero senza nuocere al bilancio e al credito dello Stato.

Procedesi all'appello nominale su un'ordine del giorno *Ercole* ed altri, accettato dal Ministero. E' approvato con voti 235 contro 171, astenuto 1. Approvansi gli art. 18 e 19.

Comincia la discussione sull'art. 20 — poi rimandasi il reguito a domani.

## Corriere Veneto

## Collegio di Belluno

Dall'amico *Niccolò Mimiola* riceviamo e pubblichiamo:

Fonzaso, 4 marzo 1885.

Egregio Signore,

Ricevo ora colla posta la *Gazzetta di Treviso* 2 corr. N.° 60 con una biliosa corrispondenza da Belluno, dove si afferma che vari caporioni radicali di Belluno e di Feltrina hanno offerto la candidatura in questo Collegio e ch'io l'ho accettata.

Nulla di meno veritiero e di più sleale; dacchè nè mi fu mai fatta tale offerta, nè io ho mai aspirato a tanto onore; anzi a quanti amici ed avversari me ne parlarono, dichiarai francamente che mi farebbero dispiacere a propormi e che avrei rifiutato non solo la candidatura qualora mi venisse offerta, ma benanco rinunciato, se eletto. — Mi conosco abbastanza per non coltivare tale ambizione, contraria anche al principio che sempre professai, di scegliere per deputati i migliori d'Italia.

Il partito radicale ha già in pectore il proprio candidato, e scenderà in campo a suo tempo, baldo e fiducioso nella vittoria, senza curarsi delle volgari calunnie ed insolenze di cui l'onorano certi mercenari della penna.

La prego, egregio signor Direttore, a voler usarmi la cortesia d'inserire questa mia smentita nel reputato di lei giornale e d'aggradire i miei ringraziamenti.

Obb.mo suo  
 N. avv. Mimiola.

## Da Rovigo

5 marzo 1885.

L'agitazione agraria nella nostra Provincia va prendendo proporzioni assai allarmanti.

La *bogie... la va dessorà!* — Ecco le grida, le manifestazioni a cui sono soggetti i nostri possidenti, i nostri fittaiuoli di campagna, con quanta paura tutti lo sanno.

Del resto è evidente che la paura viene spinta dal dispiacere materiale più che morale, e noi non dovremmo disconoscerlo se si riflette al danno che ne vanno a risentire i possidenti e fittaiuoli.

Il Governo mai si è curato di provvedere nei termini che suggerisce il caso a favore degli uni e degli altri. Bisognerebbe proprio dire tante cose cui hanno fatto difetto a prevenire il male che sta per piantarsi su vasta scala, ma noi non siamo giudici competenti e perciò ci asteniamo. Diremo soltanto che ci duole vedere dei nostri contadini fra le baionette, dacchè anche *Domenica scorsa* ne vennero tradotti ben 22 alle nostre Carceri!

Certo si è che purtroppo dovremmo lamentare lo sciopero dei contadini anche in quest'anno, e tutto per incuria del Governo che non ha pensato mai a prendere gli opportuni provvedimenti.

Da alcuni giorni sono esposti i manifesti del Teatro Lavezzo annuncianti la sua prossima apertura con un repertorio di operette. Della compagnia non ne parliamo, perchè in realtà non sappiamo che cosa sia. Sappiamo soltanto che circola voce per la città che la messa in scena al Lavezzo delle Operette annunziate, non avrà più luogo.

Queste cose però succedono a Rovigo! e non c'è da stupirne.

A questa Corte d'Assisie ier sera alle 7 e mezza si è terminata una causa contro 10 imputati di furto qualificato. Difendevano gli egregi avvocati Pozzato, Cervesato, Trentin e Gamberini. Vennero condannati gli

accusati 3 ad anni 5, 4 ad anni 4, 1 ad un'anno e 2 assolti.

## Da Asiago

1 Marzo, (rit.) (1)

## LA DISFATTA DEI CALABRONI

Sprigionati dal tuo guscio, vola, vola, innocente farfalla, sciogli le tue ali dorate, e nel tremolio delle aure incerte impenna i tuoi vanni. Gongolante di gioia, allevia delle tue membra l'incarico, apri largo il respiro, e nei liberi aperti colli batti pure le tue ali. La triste schiera dei calabroni, implacabili suoi nemici, rafforzata dai satelliti chiamati d'oltremonti, oppressa, annichilita se ne sta sotto il peso delle ree macchinazioni e calunnie.

Ma deh ti abbassa! Vieni meco, io ti sarò fida scorta nel campo ferale dei tuoi nemici.

Vedi là quel calabrone piccolo, tondeggiante, dagli alti solini col collo che si perde tra le larghe spalle? vedi come le sue labbra altra volta sfiorate da un maligno sorsiso, se ne stanno ora chiuse come morsa fra denti! Vedi come egli si arrabbatta, si contorce, e come il suo seno, palpitante e gonfio, accenna alla sorda ribellione del suo cuore, cui la sconfitta e l'onta hanno potuto alla fine domare! Egli, il caposchiera dei calabroni, tronfo di ambizione, avido di gloria, venute quassù a raccogliere gli immeritati e preparati allora, tutto ebbe ad affaccendarsi, ad accalorarsi pel suo trionfo, ed usate tutte le arti, nulla lasciò d'intentato, per scalfare la fama dell'onestà e dell'intemerato carattere del Sindaco Cav. Rigoni, a che lo condusse una maligna ostilità da vario tempo contro lui preparata.

Vedi quel calabrone avvocatuccio, dalla faccia avvizzita, degno satellite che gli sta a lato, ed al quale in differenti condizioni di tempo e di luogo avrebbe sdegnato non ch'una parola, ma uno sguardo fugace; vedi come se ne sta vinto e conquiso!

Vedi quella *Cassandra*, calabrone orgoglioso ed audace; vero maestro degli inveleniti sarcasmi; vedi come impotente a rialzarsi sta sotto il peso dei sognati trionfi!

E per tacere di tanti altri vedi là infine quell'anima nera ed egoistica del grosso calabrone, livido nella faccia per rabbia compressa, che cogli occhi sparati dall'orbita, suffulti di sangue, lancia uno sguardo maligno sui satelliti; vedilo là col capo chino, che muto e impensierito va sognando l'idea della riscossa!

Tu adunque innocente farfalla, altera della sconfitta, sprigiona di bel nuovo il tuo volo nei lati campi dell'aria incontaminata, ed inneggia un canto al Sindaco Cav. Rigoni. Nè grave ti sia il poggiarti sul verone di qualche finestra e tra il profumo balsamico degli olezzanti fiori raccorre uno primaticcio ed appenderlo sullo sparato dal di lui petto, qual pegno imperituro per l'ottenuto trionfo.

Un amico della Farfalla.

(1) Non soltanto giunge questa corrispondenza in ritardo, ma dobbiamo annunziarne anche altra iersera ricevuta da *Masbar* e che per la tirannia di spazio ci è impossibile oggi di pubblicare.

(Nota della Dir.)

## Corriere Provinciale

## Da Conselve

2 Marzo (rit.)

## TEATRO

Ieri sera anche a me venne il tiepido d'andare al Teatro. C'era abbastanza gente e si vedevano mamme, papà, vispi fanciulli, graziose ragazzine, serve e servitori.

Vi dirò che si rappresentava la commedia il *Marchese ciabattino* ch'è una di quelle produzioni che faceva molto chiasso ai tempi del Medio Evo ed il volerla ripetere nei nostri giorni davvero concilia il sonno agli spettatori.

Però l'esecuzione della stessa nulla lasciò a desiderare ma come possono gli artisti cavar effetti od applausi da certa roba che ormai ha fatto il suo tempo!?

Tutti hanno fatto bene la propria parte, ma si distinsero in ispecialità il *Marchese* e l'orgogliosa *Aspasia* i quali seppero mostrarsi pieni di brio e di vivacità. Bravina davvero fu anche la *Giuditta*.

Di più non posso dirvi, e solo assicuro che se nel 19 corrente la nostra Società Teatrale riaprirà le sue scene, terrò esatamente informati i nostri concittadini.

Pendolin

## Cronaca Cittadina

Per la lapide dell'8 febbraio. — L'amico nostro M. Calegari ha diretto al Morana una lettera-protesta contro l'impedita collocazione della famosa lapide. Tirannia di spazio ci impedisce di pubblicarla oggi stesso!

La pace! — Alcune scene al Caffè *Pedrocchi* avevano condotto a scissure deplorabili l'egregia studentesca ed alcuni cittadini; noi non ne avevamo parlato per non turbare gli sperati accordi. E questi iersera succedono definitivi. Non ce ne compiaciamo!

Bravi tutti! Così si opera e i malintesi finiranno sempre col cementare sempre di più la armonia generale. Viva la pace!

Per Giuseppe Mazzini. — Il Circolo Radicale *Federico Campanella*, ci comunica che, pel 10 marzo p. v., pubblicherassi in Padova, a cura di esso Circolo, un numero unico dedicato alla memoria del grande italiano.

Il numero unico conterrà, oltre a un bel ritratto di Mazzini, scritti per l'occasione di *Bovio*, *Bertani*, *Saffi*, *Maffi*, *Ardigò*, *Rosa*, nonché riprodurrà scritti e pensieri dell'apostolo dell'unità italiana e i giudizi su di lui di molti fra i più chiari uomini.

Il giornale, in carta fina e con nitidi e eleganti caratteri della stamperia fratelli *Salmin*, verrà messo in vendita a cent. cinque al numero.

Agli operai che si recano in Grecia. — Riceviamo da fonte attendibilissima informazioni sulla condizione miseranda in cui si trovano gli operai italiani emigrati in Grecia. Colà nessuna delle imprese ferroviarie o di bonifiche avendo bisogno

d'uomini, a chi vi si è recato o vi si reca, o manca assolutamente il lavoro, o viene corrisposto per l'eccessiva concorrenza, una mercede così tenue, che quasi non è bastevole per il giornaliero sostentamento.

Poniamo quindi in guardia i nostri operai perchè non abbiano ad avventurarsi in quelle regioni, ove altro non vi troverebbero che la miseria e la fame.

**Commissaria Marco Lando.** — È aperto il concorso ad una o più piazze vacanti nell'Istituto sopradetto, importanti il beneficio dell'abitazione gratuita e il godimento di annue prestazioni in denaro o in natura.

Sono ammissibili al concorso i capi di famiglia maschi:

- a) in stato di coniugale convivenza o vedovi;
- b) nativi di Padova o di Venezia;
- c) domiciliati nella città di Padova da cinque anni o più;
- d) aventi non meno di due figli in età inferiore ai quindici anni;
- e) di onesta fama e civile condizione;
- f) impossibilitati senza loro colpa di provvedere interamente al necessario sostentamento della famiglia;
- g) e non aventi persone obbligate a soccorrerli.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata d'ogni relativo documento, portare l'indicazione della casa abitata dal concorrente, ed esser chiusa in piego suggellato da indirizzarsi e presentarsi al Segretario avv. F. Squarcina in Via Morsari n. 1118 Palazzo Zaborra, non dopo il 21 Marzo a. c. fino alle 4 pom.

La concessione sarà fatta e s'intenderà subordinata, sia per la durata, che per ogni altro riguardo, a tutte le condizioni derivanti dalle tavole di fondazione, dallo statuto organico, e dalle norme stabilite dal Consiglio d'Amministrazione che saranno rese ostensibili ai concorrenti.

**Grave disgrazia.** — Una gravissima disgrazia successe ieri mattina. Il figlio tredicenne del sarto Galante al Ponte Altinate sporgendo un po' troppo dal davanzale di una finestra per salutare alcuni suoi compagni di scuola scivolava nella sottoposta loggia dall'altezza di circa sei metri, rompendosi le ossa craniali. Fu trasportato al Civico Ospitale in stato miserando. E stamane l'infelice cessava di vivere.

**Teatro Concordi.** — Spettacolo divertentissimo quello di ieri sera. Finamente interpretati gli scherzi comici del Martelli « La scuola della Nazione » e « Mater Amabilis », due cosette carine e briose.

La replica della commediola « Tentazioni » ottenne parecchi applausi. L'autore fu chiamato alla ribalta fra i battimani del pubblico.

La farsa « Due uova al tegame » partecipa fatica del brillante, coronò lo spettacolo, facendo ridere di cuore.

Sabato la serata di Novelli. Speriamo che il pubblico di Padova vorrà rendere i meriti onori a questo distinto artista, e direttore della compagnia accorrendo numeroso ad applaudirlo.

**Una al di.** — Bernardino s'è dato al commercio. Ha inventato una nuova pomata per capelli e ieri si è presentato al ministero d'agricoltura, per avere il libretto di privativa.

— La fabbricatrice in vasta scala, la vostra pomata? gli chiede il capo divisione del ramo.

— No, signore — La fabbrica nella retrobottega.

### Bollettino dello Stato Civile del 4 Marzo

**Nascite:** Maschi N. 2 — Femmine 1  
**Morti.** — Agostini Giovanni di Francesco, d'anni 4 1/2 — Cesaro Luigi fu Giuseppe, d'anni 81, villico, vedovo — Rossetto Gaetano fu Sante, d'anni 44, erbivendolo, coniugato — Trevisan Francesco fu Gio. Maria, d'anni 73, tipografo, vedovo.  
Tutti di Padova.

Matterazzo Trolese Regina di Giuseppe, d'anni 27, villica, coniugata, di Fossò di Dolo.

**Per le malattie di fegato e biliari** è accertato dai pratici che le pillole indiane del Dott. Simon sono il sicuro rimedio. 3

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO CONCORDI.** — La Compagnia drammatica di Ermes Novelli rappresenta: *Il violino di Cremona* — *Olivo e Pasquale* — *I guanti gialli* — Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — La Compagnia Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenta: *Le Amazzoni* — Ore 8.

### LISTINO BORSA

Padova 6 marzo  
Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 97.70. —  
fine corrente . . . » 98.05. —  
fine prossimo . . . » —. —. —  
Banche Nazionali . . . » 2225. —  
Genove . . . » 78.20. —  
Banco Note . . . » 2.05.12  
Marche . . . » 1.24. —  
Costruzioni timbrate » 410. —  
Banche Venete . . . » 285. —  
Tramvia Padovano » 375. —  
Mobiliare Italiano. » 1006.50. —

### Diario Storico Italiano

6 MARZO

Muore in data odierna nel 1787 Buonamicì Castruccio uno dei più e leganti scrittori del secolo 18.° Nato a Luca, studiò in patria, a Pisa, indi a Padova. Giovanissimo ancora pubblicò molti componimenti. Vestì l'abito ecclesiastico; ma disgustatosi col papa Clemente XI, abbandonò la chiesa per farsi soldato entrando nelle milizie del re delle Due Sicilie. Si segnalò nella guerra di Velletri tra i Francesi ed i Napoletani, della quale scrisse la storia, giacché non cessò mai d'applicarsi alle lettere. Nelle sue ore d'ozio compose i *Commentarii de bello italico*, opera che tradotta in inglese ed in francese, gli meritò applausi ed ebbe onori e favori dal re di Napoli, dal duca di Parma, che lo creò conte. Genova lo ascrisse all'ordine di Malta. Altre molte opere egli lasciò di pregio e d'argomenti vari.

## Processo Costanzo

Tribunale Militare di Venezia  
Udienza ant. del 5 Marzo

Alle affrettate notizie telegrafiche di ieri sera sulla definitiva sentenza contro Antonino Costanzo facciamo le seguenti aggiunte di delucidazione.

### Difesa Iacchia

Con frasi vibrato sostenne l'incompetenza del tribunale militare; appoggiandosi a decisioni delle Corti di Cassazione di Torino, Roma e Palermo.

### Difesa Feder

Il simpatico amico Feder toccò il cuore.

L'egregio oratore entrò a parlare dell'abolizione della pena di morte che è già accettata dalla commissione parlamentare per la riforma del Codice penale. La considera dal punto di vista della esemplarità, ricorda che il 20 aprile 1619 venne giustiziato a Bologna il boia.

L'esempio non aveva certo portato buoni frutti nello stesso esecutore della giustizia, invece dopo Passanante graziato dal generoso cuore di Umberto, non vi fu che il ridicolo attentato di Corneto.

Misdea, Scaranari, e Marino furono giustiziati e l'esempio ha germogliato Costanzo.

Calunnia l'esercito chi asserisce che per questi fatti la disciplina è turbata. Non può mancare la disciplina dove vi sono dei valorosi come Cossa, Desillani e Gribaudo.

La difesa non domanda che a questo uomo sia attenuata la pena: i lavori forzati sono una pena ben maggiore della morte. Quelli sono un'agonia continua, questa è l'agonia di un attimo.

Non è vero che Venezia attenda speranzosa questa fucilazione.

Dal 1862 — quando dodici soldati croati fucilarono un compagno — tali spettacoli non si verificarono più. Venezia spera che non si rinnovi un fatto che ricorderebbe ancora le infamie assise croate.

Il Costanzo fino a ieri non era conscio della sua responsabilità, al segno ch'esso sperava che la sua colpa fosse punita con cinque o sei mesi di carcere.

Dopo aver parlato sulla competenza del tribunale militare l'avv. Feder chiude la sua brillante arringa formulando un desiderio, un augurio che la prima donna d'Italia, che ha dato il nome alla brigata cui appartiene il Costanzo non abbia l'animo gentile contristato dal triste annuncio che i migliori moschiettieri della sua brigata hanno fucilato un compagno.

## Le ultime parole di Costanzo

Il Presidente domanda all'imputato se ha nulla a soggiungere.

Costanzo si alza ed a bassa voce appena intelligibile al vicino banco della stampa risponde: **Nessignore.** Il dibattimento è chiuso.

Il tribunale si ritira per la sentenza.

I soliti curiosi si affollano al banco dell'imputato.

Alcune persone protestando per questa curiosità malsana inducono il cav. Vaglio a far ritirare l'imputato.

## La sentenza

Sul viso impassibile dei giudici si legge la sentenza capitale, su quello di Costanzo non un'alterazione.

Il presidente legge un'elaborata sentenza colla quale riassume i terribili fatti della tragedia di Padova. Esclusi l'eccezione mossa dalla difesa circa l'incompetenza del tribunale, quindi il soldato Costanzo viene condannato alla **fucilazione nella schiena previa degradazione** e gli si concessero 24 ore per intercedere appello.

Neppur dopo la sentenza il Costanzo si commosse, o diede segno di commuoversi, fece solo qualche accenno del capo mordendosi alquanto il labbro inferiore.

Egli si appella!

## Il luogo della fucilazione

O amici del boia padovani non avrete no la consolazione che Costanzo si fucilò a Padova; è già troppo che il fatto succeda nella gentile Venezia! Leggiamo difatti nella *Gazzetta del Popolo*:

«Penso al luogo della fucilazione. Sarà il Lido. E fra pochi mesi la Regina, tipo di vera pietà cristiana, vedrà quei luoghi per rafforzare le regali membra nell'onda adriaca, e forse qualche cicerone le dirà: Sacra Maestà, qui dove ora posa il vostro piede di donna gentile poche settimane fa c'erano chiazze di sangue umano; e una materia bianco grigia comparsa qua e là, indicava che il cervello di chi non seppe essere ragionevole è stato sfraccellato, nello stesso modo che presso i barbari la zampa dell'elefante schiaccia il capo dei colpevoli, e ne schizza il cervello tutto all'intorno.

«E questo, o graziosa reina, è l'opera del popolo civile che si sente orgoglioso del vostro nome, cui sembra che la regale vostra virtù spanda su lui un'aureola di purezza che si offusca ogni giorno per i reati degli irresponsabili e per quelli dei responsabili.»

## CORTE DI ASSISE

## Processo dei Masi

Presidente — **Co. Gualfardo Ridolfi.**  
Giudici — **Farlatti, Marconi, Crescini** (supplente).  
P. M. — **Avv. Mosconi.**  
Avvocati: **Busi, Turbiglio, Bizio, Villanova.**

## Udienza Pomeridiana del 5 Marzo

**Avv. Contro Gaetano**

Non sa fatti speciali dell'ing. Cantele. Come procuratore di parecchi clienti che avevano rapporti coll'ufficio del G. C. di Este, trattò col Cantele, e lo trovò sempre conciliativo. L'opinione che godeva ad Este era buona: dopo l'arresto soltanto corse la voce che anche l'ing. Cantele avesse preso parte nelle frodi avvenute.

Riguardo alla rotta dei Masi ha sentito dire da alcuni che si attribuiva la mancanza di terra al fatto doloso dei carriolanti, che la gettavano giù dai pontili. Conosce da molti anni l'ing. Zopellari e ne ha sentito sempre dir bene.

Non sa proprio che ufficio avesse l'ing. Zopellari ai Masi. Si ricorda che durante l'istruzione di questo processo fu detto da alcuni che l'in-

gegnere Zopellari era ai Masi come dipendente. Il Zopellari era un uomo piuttosto calmo. Fu opinione generale che il Zopellari non avesse preso parte a qualsiasi eventuale malversazione.

**Cav. Carazzolo Alvise**  
Sindaco di Montagnana.

Conosce il Cantele da quando gestiva l'ufficio di ing.-capo nell'ufficio del G. C. di Este. Ha avuto rapporto di affari col Cantele nella sua qualità di Sindaco e lo ha trovato nelle polizze sue convenientissimo. Non senti mai dire che il Cantele scroccasse pranzi. A Montagnana l'opinione pubblica, per quel poco che ha sentito, fu altamente meravigliata dell'arresto del Cantele.

**Adalgiso Zanini**

Conosce da 6 anni il Cantele: ebbe con lui affari pubblici e privati per ragioni idrauliche. La condotta dell'ing. Cantele fu sempre corretta. Dopo il fatto dei Masi l'opinione pubblica restò sorpresa dell'arresto del Cantele, essendo egli stimato come un distinto ingegnere ed una persona onestissima.

Posteriormente alla rotta dei Masi ha sentito parlare di ruberie, ma siccome queste dicerie venivano da persone poco tranquille in quei momenti, non vi si dava nessuna importanza.

**Pomello Francesco**  
Sindaco del Comune di Urbana e Segretario di Montagnana

Ebbe rapporti d'affari col Cantele e lo trovò sempre onesto.

Conosce pure da molti anni lo Zopellari e ne ha un concetto ottimo. L'opinione pubblica si pronunciò molto favorevole in suo confronto.

**Cav. Squarcina Eugenio**  
Consigliere di Prefettura

Conosce da parecchi anni il Cantele, e si è formato di lui un criterio bellissimo. — Ha sempre avuto per lui argomenti di elogio, perchè trattava affari con vera imparzialità ed era un uomo franco e leale. — Le sue proteste erano accolte con speciale deferenza dal Prefetto.

**Chincaglia Antonio**  
Capitano dei Carabinieri

Comandante della Compagnia di Rovigo  
Conosce il Cantele per intrinsechezza privata. Imparò a conoscerlo da sua madre. Tenne sempre il Cantele in gran considerazione.

Vide il Cantele nella domenica antecedente all'arresto e lo trovò imperturbabile.

**Avv. Bizio**, domanda al teste se il Cantele sapeva dell'arresto dei suoi subalterni.

Teste risponde di sì.

**Avv. Bizio** domanda se ha sentito dire che il Cantele era un donnaiolo, uno scroccone.

Teste risponde di no.

**Ing. Centanini Domenico**  
Assessore supplente al Consiglio Comunale di Venezia

Studiò col Cantele all'Istituto Tecnico. Ebbe rapporti d'affari con lui nel corso della vita e lo tenne sempre in conto di un perfetto gentiluomo e di un eletto amico.

Vide il Cantele qualche giorno prima del suo arresto, e non si accorse che fosse per nulla turbato.

**De Liguori Enrico**

Tenente dei R. C. ad Este nel Giugno dell'82. E' stato di permanenza diversi giorni ai Masi nel tempo della rotta. Sa che furono commesse delle frodi e che fu intentato processo.

Conosce l'ing. Cantele per rapporti di ufficio avuti con lui, e finché dai superiori e dall'autorità giudiziaria non fu incaricato di assumere informazioni sul suo conto, aveva di lui gran stima; le informazioni contrario le fece solo più tardi per le voci corse. Fece un rapporto al riguardo del Cantele.

Il Presidente dà lettura di questo rapporto, che contiene le informazioni del Cantele. Si allude anche al padre del Cantele, ma con prove irrefragabili se ne comprova illibatezza.

Cantele riguardo alle informazioni dice che furono attinte a fonti erronee. Osserva l'accusa fattagli in quel rapporto di aver seguito le truppe austriache è falso, perchè egli rimase sempre a Revere e si mise a disposizione del governo italiano.

— Vengono richiamati tutti i testi per sentire se confermano la loro deposizione dopo la lettura del Verbale del Tenente dei Carabinieri, e tutti confermano la loro deposizione. I testi di Revere poi corroborano ed attestano veridica la circostanza accennata dal Cantele che non seguì, cioè, le truppe austriache, ma si tratteneva a Revere.

**Comm. Filippo Lanciani**  
Ispettore Generale del G. C.  
Conosce l'ing. Cantele dal 1870 o 71.

Il Cantele nella gestione dei suoi affari era molto severo, abile, attivo ed operoso. A questo punto vengono lette due lettere acquisite agli atti scritte al Cantele dal comm. Lanciani riflettenti il fatto presente. Nella prima di esse il Luciani esorta il Cantele a tenersi tranquillo, perchè le accuse del Guarise non potevano toccarlo e perchè quando un rivelatore giunge fino al punto di accusare il ministro Baccarini diventa goffo e ridicolo. E' espressa pure l'opinione che l'inchiesta, di cui il Cantele chiedeva l'esito sarebbe finita con un verdetto di innocenza. Nella seconda lettera il Lanciani chiama il Guarise una perfetta canaglia, consiglia il Cantele a ricorrere all'opera di un avvocato di vaglia, che il Ministero avrebbe pensato a rinfondere le spese incontrate pel processo, ed appunta in certo modo i periti giudiziali colla loro onorabilità.

**Pres.** Come va che in quella lettera si attaccano i periti di accusa nella loro onorabilità?

**Teste.** Non nella onorabilità sono attaccati, ma nella competenza perchè gli pare che il caso di una rotta esorbiti dalla competenza degli ingegneri civili.

**Pres.** E se alcuni dei periti giudiziali ebbero parte in queste rotte sarebbero competenti?

**Teste.** Se ebbero una parte attiva, sì.

**P. M.** domanda al teste come va che nella ultima lettera sta scritto che l'amministrazione dei lavori pubblici doveva rimanere estranea a questo processo.

**Teste** risponde: per far meglio la luce.

**Guarise** domanda la parola.

**Pres.** Siamo calmi!

**Guarise.** Una sola parola. Se si scoprono i 100 mila m. c. in ammanchi, resto ancora una f... p... o no? Ho denunciato un fatto ed incolpato solo l'Impresa.

**Pres.** Avete gettato l'accusa anche sugli impiegati del G. C.

**Guarise.** Non aveva intenzione di dire che ci entrava il Cantele in questi affari. Il Cancelliere l'avrà scritto erroneamente.

**Pres.** Il Cancelliere siete stato voi? Su che fondava lei, signor Lanciani, l'apprezzamento che il Guarise fosse una canaglia?

**Teste** sulla lettera stampata sul « Barababò ».

**Pres.** Tutti possono fare apprezzamenti su articoli di giornali.

**Guarise.** Si è preso la libertà di offendere una persona, che non conosce.

Ma concludiamo. Ad un ispettore del Circolo dev'interessare essenzialmente che c'è un defraudatore; potrebbe ancora darmi della Canaglia?

**Teste.** Allora no.

**P. M.** Se l'autorità giudiziaria è arrivata a questo punto, è segno che presentavano aspetto di verità i fatti accennati dal Guarise.

**Avv. Turbiglio.** Il comm. Lanciani ha detto che in caso di rotte ci vuole una pratica; quindi è certo che l'ispettore Lanciani possiede questa pratica. Ora domando se costantemente dopo una rotta avvenga un gorgo, e specialmente nella rotta dei Masi se sa che si sia verificato un gorgo.

**Teste** per sua esperienza afferma che non trovò mai rotta disgiunta da gorgo. La stessa rotta di Legnago ne è una prova. Riguardo alla rotta dei Masi è di opinione sua che un gorgo si sia formato.

**Avv. Turbiglio** domanda poi se la terra estratta dalla cava e battuta in acqua cresce o scema di volume.

**Teste** risponde che non si accrese mai di certo; che qualche volta invece potrebbe diminuire, ma dipenderà dalla qualità della terra.

**Avv. Turbiglio** domanda se gli consta che nei diversi lavori che ha avuto, avvengano disperdimenti di terra.

**Teste** osserva che disperdimenti ce ne son sempre; e che quando si devono attraversare i ponti, i disperdimenti sono grandissimi.

**Pres.** domanda se possono passare inavvertiti disperdimenti di 50 mila m. c.

**Teste** risponde di no.

**Turbiglio.** Data la traversata di 7 ponti, e data la qualità di lavoro, crede che 30, 40 mila m. c. possano rappresentare il disperdimento naturale.

**Teste** non può dir cifre; ma è certo che gli spandimenti avvengono in grandi proporzioni.

**Avv. Turbiglio** domanda se in tali lavori avvengano frodi sempre.

**Teste** risponde di sì.

**P. M.** domanda se ha assistito a rotte, in cui poco dopo ne sia avvenuta un'altra. Ritiene che in tale circostanza si sia potuto fare un gorgo?

**Teste** Sì.

P. M. Si fa calcolo di questo gorgo nel tracciato dei lavori?

Teste. Sì.  
P. M. siccome negli atti del processo non si parla di un tal calcolo, varrebbe cioè ad escludere l'esistenza del gorgo.

Teste dirette sempre che il gorgo c'è, ma che non ne avranno fatto menzione speciale, perchè non ce n'era neppure bisogno.

Ing. Carlo Macchi  
Conosce fin dal 1870 l'ing. Cantele. Lo ha conosciuto a Revere e non ebbe con lui che rapporti d'amicizia. Lo trovò sempre un perfetto gentiluomo.

Modin Giuseppe  
L'ing. Cantele diede il collaudo ad un manufatto vicino a casa sua e lo trovò onestissimo discretissimo nella specifica.

Ing. Bernardi Luigi  
Conosce da due anni l'ing. Cantele, cita una circostanza in cui ebbe a sperimentare la gentilezza del cav. Cantele.

L'udienza è levata alle 4.30.  
**Udienza antimeridiana del 6 Marzo**

Viene data lettura, in base alla risoluzione dell'incidente di ieri, della sentenza che riguarda le frodi avvenute nei buzzoni durante la rotta dei Masi.

Cav. Sebastiano Negri  
Ing.-Capo del Genio Civile a Rovigo

Conosce il Cantele da 30 anni, perchè da 30 anni appartiene allo stesso corpo. A lunghi intervalli si è trovato a contatto con lui per ragioni di ufficio. — Essendo stato, prima di passare a Rovigo, Ing.-Capo ad Este, si è informato dei lavori della rotta dei Masi. — Conosce l'ing. Pagan suo dipendente. — Riguardo alla relazione dei periti giudiziali si espresse col Pagan, che se a lui fosse stata ordinata, l'avrebbe compilata con molte riserve, perchè molti sprechi solitamente succedono, come il gettito di terra in acqua e molti altri fatti, che lui ha constatato essendo stato due volte direttore dei lavori alle rotte del Po. — Nel caso concreto poi non c'era nessuna base sicura per misurare la terra nelle cavae per giunta esistevano rilievi imprecisi.

Perito Pedrazzoli. Domanda se un ingegnere può, col mezzo di un piano quotato, determinare la quantità di solido occorrente ad un rilevato.

Teste. Sì.  
Perito Pedrazzoli. Domanda al teste se ritiene eguali le condizioni di una rotta per ricostruire l'argine sulla base vecchia oppure in ritiro.

Teste. Le condizioni sono differenti.  
Perito Pedrazzoli domanda se avvenuta una rotta per tracimazione in un grosso fiume, conducente delle torbide e di conseguenza formatosi un gorgo, e rilevato successivamente colmato il gorgo stesso con le torbide del fiume, nel mentre il pelo d'acqua segnava m. 2.93 sotto guardia — vigilanza ed abbiasi constatato che l'acqua continuava a ribassarsi finchè raggiunse un limite di m. 1.43 più bassa, può rinnovarsi il gorgo.

Teste. Se il ribasso dipende dalla mancanza di acqua allora non si forma il gorgo; ma se ciò avviene per facilitazione di scarico d'acqua, il gorgo rimane.

Pedrazzoli. Con una sorveglianza attiva si può evitare la dispersione di terra?

Teste. Secondo i casi; quando si tratta di passare molti pontili i disperdimenti sono innanzitutto.

Avv. Bizio. Domando se constati al cav. Negri che fu protocollata una lettera del Cantele, in cui notificava che l'impresa Bonora si rifiutava a continuare i lavori per non conoscere le misure da lui fatte.

Teste. Gli consta l'esistenza di tal lettera, e sa che fu protocollata.

Avv. Turbiglio. Domando, a nome del mio collega Villanova, informazioni sul Salviati.

Cav. Negri. Non ho mai sentito a dir nulla del Salviati nel tempo che l'ebbi mio subalterno.

Avv. Turbiglio. Il teste non ricevette mai lettere firmate dal Guarise?

Teste. Ho ricevuto una lettera, in cui mi si avvertiva che veniva tradotta in lavoro sabbia in luogo di terra.

Pres. La lettera diceva una cosa vera o falsa?

Teste. La terra lungo argine contiene sempre della sabbia, e se anche quella poca sabbia che vidi non la avessi, fatta asportare, non ne sarebbe derivato nessun danno.

Guarise. Ho veduto che veniva depositata la terra sull'arenaggio e che levavano la sabbia.

Salviati. Il fatto del Guarise è vero; ma la sabbia si trasportava in piccole proporzioni.

Avv. Turbiglio. Domando se la denuncia del Guarise era in senso più grave, cioè, se parlava di una gran quantità di sabbia.

Teste. Non era nominato nessuno; si accennava un genere che veniva portato in lavoro della sabbia.

Giurato Mattioli. Domando al teste se arrivando all'ultimo strato, sia impossibile portarlo via, senza trasportar sabbia.

Teste. In natura non ci sono linee matematiche, e quindi una piccola dose si trasporta via sempre assieme colla terra.

Pres. L'ingegnere dovrebbe esser là col microscopio (risa).

Comm. Antonelli Francesco  
ing.-capo del G. C. in pensione

Era capo del G. C. di Padova, quando avvenne la rotta dei Masi. Conosce l'ing. Cantele da molto tempo, ma non aveva con lui intimità. Se qualcuno gli era sfavorevole, aveva a torto perchè:

1. Defraudo nelle misure non possono esistere, perchè fatte da un onesto impiegato; 2. Era necessario che in queste misure si calcolassero anche i dipartimenti; 3. L'ing.-capo Cantele ad un certo punto non voleva mettere una partita di terra. L'Impresa invece vi insisteva. Il Cantele cedette a tali insistenze.

Bompiani. La terra presa in acqua e portata in cava può subire un aumento di volume?

Teste. Si costipa.

Avv. Turbiglio. Domando se il teste sa che quando avviene una rotta, si forma sempre un gorgo.

Teste. Per tramonto, sì.

Cav. Dal Zio Ferramondo

Conosce Cantele e Zerbini. Ha assunto il Zerbini diversi lavori nella sezione prima di Po a Massa, dove egli si trovava. In questi rapporti avuti con lui si è fatto un ottimo concetto; era un'impresa che trattò sempre bene cogli operai ed ha lasciato un buon nome. I collaudatori non hanno trovato nessuna eccezione sui lavori. Il Cantele è stato suo superiore. Andò ai Masi una volta nel tempo della rotta. Del Cantele può dire che è un perfetto galantuomo. Anche della vita privata può dir bene, perchè quando partì da Revere, ebbe un universale rimpianto. Quando andò ai Masi, passò per l'isola Tappari e dovette attendere una mezz'ora e vide grandi spandimenti di terra nell'acqua; una pioggia di terra addirittura.

Avv. Bizio. Se l'acqua dell'Adige si fosse alzata, i carriolanti avrebbero potuto passare su quei pontili?

Teste. Sì.

Bressanin Battista

Sa che il padre del Cantele non ha mai fatto l'appaltatore. La sostanza Cantele provenne essenzialmente dalla eredità di un zio, parroco di Borgorico. Non ha avuto che motivi di lode del Cantele.

Meneghelli Antonio  
Sindaco di S. Giorgio delle Pertiche

Conosce fin dalla sua gioventù il Cantele. Il padre Cantele non fece mai l'appaltatore; ha ereditato circa 600 o 700 campi da suo zio. Riguardo all'ing. Cantele lo riconobbe sempre

per un galantuomo, e per averlo praticato e per voce pubblica.

Mozzi Giovanni Maria  
Arciprete di S. Eufemia di Borgorico

La famiglia Cantele fu da lui sempre trovata ospitalissima, cortese e buona. Il padre del Cantele era un uomo amato e stimato; fu deputato politico con somma soddisfazione. Riguardo all'ing. Martino Cantele lo ha conosciuto fin da giovane e lo ha sempre avuto in conto di un'ottima persona.

Musocco Francesco  
Sacerdote a S. Michele delle Badesse

Conobbe il padre del Cantele e godeva ottimo nome in paese: ereditò una pingue sostanza da suo zio prete. L'udienza è levata alle ore 12 m.

## L'ARRESTO DEL PROF. BRUNETTI

Che qualche cosa di strano e spiacente dovesse succedere pel contegno da parecchio tempo tenuto dal pr. Lodovico Brunetti tutti ci aspettavamo; nessuno tuttavia poteva attendersi quanto successe iersera.

Come ancora in precedenza il Brunetti al Caffè Pedrocchi si affacciò al prof. Tamassia e gli pronunciò queste parole vibrato contro: — del resto l'ergastolo è fatto per gli assassini e poi ladri.

Il sostituto procuratore del Re dottor Randi il presente fece allora un cenno a un delegato di pubblica sicurezza — il cui servizio speciale era stato disposto in previdenza — e questi intimò al Brunetti l'arresto.

— Ma io non vengo a piedi; disse egli.

— Ci sarà la carrozza; gli fu risposto.

E difatti venne la carrozza e il Brunetti vi montò e passò di là alla questura e poscia alle carceri dei Padolotti.

Sparsasi la notizia per la città essa produsse la massima agitazione, specie fra gli studenti; se difatti non si possono approvare certi atti e modi del Brunetti ogni coscienza liberale si ribella contro questa nuova violazione della libertà individuale fatta sopra un rappresentante della scienza.

La sera stessa gli studenti recavano in massa ai Carmini presso l'abitazione del procuratore Bonomi, e chiedevano la liberazione del loro professore.

Stamane l'agitazione continua; mentre scriviamo gli studenti trovansi all'Università numerosi e formulano una protesta contro il seguito arrestato. la campana ha suonato a stormo.

Noi intanto ci uniamo agli studenti per protestare contro questa brutale violazione della libertà individuale, offeso in uomo che, come sopra dicemmo, ha i suoi torti, ma che per la posizione che occupa e per l'età ha diritto a riguardi.

Per Dio! Siamo forse in Turchia, ove la legalità non è che un nome? E questi procuratori del Re di Padova non sono più autoritari di certi pascià? Ieri Rezzara... oggi Brunetti... sempre lo stesso sistema!

Conviene proprio epurare la Procura del Re!

Testimoni oculari di cui faremo i nomi — ci assicurano che, alla dimostrazione di questa notte, il delegato De Fecundo apostrofava gli studenti, con aria provocante e collo zigaro in bocca.

E' il caso di dire: la Procura è degna della Questura e ambedue si completano!

— Ultime — La campana continua a suonare a stormo; giungono le truppe. Viva l'Austria!

## PIU' TARDI

Continua il fermento negli animi degli studenti, che pur diedero segno della massima freddezza.

Ci viene comunicata la protesta da loro fatta contro l'arresto del prof. Brunetti. Essa è del seguente tenore:

«Gli studenti, altamente sdegnati per la maniera, colla quale venne arrestato il prof. Brunetti, protestano e domandano anche per il decoro della nostra città il di lui immediato scarceramento.»

Il Consiglio Accademico si è preso formale impegno di far pervenire immediatamente questa proposta alle autorità per gli opportuni provvedimenti.

— Altri particolari di stanotte; un delegato provocatore gridava agli studenti, meravigliosi nella loro calma: — giù le mani, e tirava fuori la revoltella. O eroi!

Sembra che la macchina fosse montata da parecchi giorni; e ci sono funzionari che si prestano a tali atti?

— Alcuni cittadini hanno diretto al deputato Tivaroni il seguente telegramma:

ROMA, 6.  
Tivaroni — deputato

Ecco testuali parole Brunetti per cui arrestato: Del resto ergastolo fatto per assassini ladri. La trapola contro Brunetti era già preparata e il poveretto vi cadde. Professori studenti cittadinanza concordi indignazione sopruso Procura, contegno Questura. Città agitata dolente. Campana suona sempre. Attendesi ansia decisione autorità. Truppe accampano Prefettura.

— Il Consiglio Accademico unito in assemblea presa in esame la protesta degli studenti vi univa, approvandola le proprie sollecitazioni e la presentava alla Prefettura che rispose farsi premura di comunicarla alla Procura del Re.

Una commissione di studenti presentatasi al Procuratore del Re ricevette la comunicazione che il prof. Brunetti e la di lui moglie chiesero anch'essi la libertà provvisoria. Entr'oggi sarebbe convocata la Camera di consiglio per decidere in proposito purchè gli studenti tralasciassero di suonar la campana e sciogliessero i cappannelli nei pressi del tribunale.

Gli studenti decisero pure, non abbandonando l'Università di uniformarsi alle prescrizioni del tribunale.

— Il Bonomi accolse gli studenti nel modo più gesuitico, scaricando tutta la responsabilità sopra il tribunale! Si riferisce però che egli abbia pure detto: per Rezzara ho ceduto, ma questa volta non cedo, si dovesse anche spargere sangue. Non lo crediamo.

Un battaglione d'Alpini verso le ore 2.30 andò a rinforzare le truppe che già coprivano il signor Prefetto nella sua inconsulta paura e nella mania di despotismo.

Non sappiamo che cosa però prevedere se la risposta che si sta

attendendo, non giungesse favorevole

Nel caso il Brunetti venisse prosciolto sappiamo che gli studenti intendono attenersi alla dimostrazione nello strettissimo campo dell'offesa fattagli per l'arresto.

L'agitazione è intanto generale nella intera città, cui pare di essere proprio ritornata ai tempi dell'Austria.

Hanno ragione: si può proprio gridare: Viva l'Austria e i suoi seguaci!

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 5. — La Camera approvò con voti 264 contro 150 l'insieme della legge sui cereali.

Suakim, 5. — E' arrivato il generale Greaves capo di stato maggiore del corpo spedizionario.

Francia e China

Shanghai, 4. — Un telegramma da Ning-pao dice: La flotta è ancorata davanti l'isola Deadman. Due Torpediniere tentarono di avanzarsi a Chindai, impedito dal fuoco violento dei cinesi. Courbet scandaglia i passi fra le isole Yew e Tiger.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 2226.

## Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

(Società Anonima Cooperativa)

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea Generale degli Azionisti del 1° corr. approvato il Bilancio finale della Gestione 1884, il Dividendo spettante ad ogni Azione saldata, (e proporzionatamente ad ogni parte di questa come agli Art. 12 e 13 dello Statuto) è di Lire quattro (4) nette da qualsiasi tassa o trattenuta.

Tale Dividendo sarà pagato a partire dal 10 corr. a tutto 30 Novembre, anno in corso, dalle ore 12 alle 2 pom. verso presentazione dei Certificati definitivi.

Avverte pure che il valore delle Azioni per l'anno 1885 viene mantenuto in Lire sessantasei (66).

Padova 3 Marzo 1885.

Il Presidente del Consiglio

Maso Trieste

Il Direttore

A. SOLDA'

3689

## D'AFFITTARSI

per 7 Aprile p. v. Casa signorile con corte, scuderia ed altre adiacenze, sita in Via Zattere al N. 642, avente ingresso anche dalla Via S. Andrea.

Per le trattative gli aspiranti potranno rivolgersi allo studio dell'avv. Carlo Fantoni Via Maggiore N. 1448. 3696

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti.

Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

GRANPI ALLO STOMACO. Indigestioni, coliche, disturbi nervosi, difficili digestioni, ruti acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'ELIXIR di CAMOMILLA VALCAMONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

## ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITA'

e ZANETTI.

# ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

| Padova per Venezia |                  | Venezia per Padova  |                 | Padova per Bassano        |      |       |      | Bassano per Padova |                           |       |       |      |      |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|---------------------------|------|-------|------|--------------------|---------------------------|-------|-------|------|------|
| Partenze da Padova | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Padova | omn.                      | omn. | misto | omn. | omn.               | omn.                      | misto | omn.  |      |      |
|                    |                  |                     |                 | ant.                      | ant. | pom.  | pom. | ant.               | ant.                      | pom.  | pom.  |      |      |
| misto 2,40 a.      | 4,20 a.          | omnibus 5,— a.      | 6,17 a.         | Padova . . . . . part.    | 5,35 | 8,30  | 1,58 | 7, 7               | Bassano . . . . . part.   | 6, 7  | 9,12  | 2,20 | 7,43 |
| diretto 3,54 »     | 4,54 »           | » 5,23 »            | 6,42 »          | Vigodarzere . . . . .     | 5,45 | 8,41  | 2, 8 | 7,17               | Rosà . . . . .            | 6,18  | 9,23  | 2,32 | 7,54 |
| » 4,17 »           | 5,15 »           | misto 7,20 »        | 9, 5 »          | Campodarsego . . . . .    | 5,57 | 8,55  | 2,19 | 7,29               | Rossano . . . . .         | 6,25  | 9,30  | 2,40 | 8, 1 |
| misto 6,19 »       | 8, 5 »           | diretto 9, 5 »      | 10, 5 »         | S. Giorgio delle Pertiche | 6, 1 | 9, 5  | 2,27 | 7,38               | Cittadella (arr. . . . .  | 6,37  | 9,42  | 2,51 | 8,12 |
| omnibus 7,55 »     | 9,10 »           | » 12,53 p.          | 1,52 p.         | Camposampiero . . . . .   | 6,15 | 9,15  | 2,33 | 7,47               | Cittadella (part. . . . . | 6,44  | 9,53  | 3,12 | 8,22 |
| » 9, 3 »           | 10,15 »          | omnibus 2, 5 »      | 3,20 »          | Villa del Conte . . . . . | 6,29 | 9,31  | 2,46 | 8, 2               | Villa del Conte . . . . . | 6,57  | 10, 7 | 3,27 | 8,33 |
| » 1,28 p.          | 2,43 p.          | » 5,25 »            | 6,39 »          | Cittadella (arr. . . . .  | 6,40 | 9,44  | 2,55 | 8,14               | Camposampiero . . . . .   | 7,12  | 10,22 | 3,46 | 8,47 |
| diretto 3,— »      | 4, 2 »           | » 6,55 »            | 8,10 »          | Cittadella (part. . . . . | 6,49 | 9,56  | 3,11 | 8,30               | S. Giorgio delle Pertiche | 7,18  | 10,29 | 3,54 | 8,53 |
| » 6,40 »           | 7,35 »           | misto 9,15 »        | 10,55 »         | Rossano . . . . .         | 7, 1 | 10,11 | 3,23 | 8,41               | Campodarsego . . . . .    | 7,27  | 10,39 | 4, 6 | 9, 2 |
| omnibus 8,30 »     | 9,45 »           | diretto 11,— »      | 11,55 »         | Rosà . . . . .            | 7, 9 | 10,19 | 3,30 | 8,49               | Vigodarzere . . . . .     | 7,38  | 10,50 | 4,20 | 9,12 |
| » 9,35 »           | 10,50 »          | » 11,25 »           | 12,20 a.        | Bassano . . . . .         | 7,30 | 10,30 | 3,40 | 9, 1               | Padova . . . . .          | 7,48  | 11,—  | 4,30 | 9,20 |

  

| Mestre per Udine   |                | Udine per Mestre  |                 | Schio per Thiene-Vicenza |      |       |       | Vicenza per Thiene-Schio |                         |       |       |      |       |
|--------------------|----------------|-------------------|-----------------|--------------------------|------|-------|-------|--------------------------|-------------------------|-------|-------|------|-------|
| Partenze da Mestre | Arrivi a Udine | Partenze da Udine | Arrivi a Mestre | omn.                     | omn. | misto | misto | omn.                     | misto                   | misto | misto |      |       |
|                    |                |                   |                 | ant.                     | ant. | pom.  | pom.  | ant.                     | ant.                    | pom.  | pom.  |      |       |
| diretto 4,58 a.    | 7,37 a.        | misto 1,43 a.     | 6,53 a.         | Schio . . . . . part.    | 5,45 | 9,20  | 2,—   | 6,10                     | Vicenza . . . . . part. | 7,53  | 11,30 | 4,30 | 9,20  |
| omnibus 5,58 »     | 9,54 »         | omnibus 5,10 »    | 9,54 »          | Thiene . . . . .         | 6, 2 | 9,30  | 2,22  | 6,32                     | Dueville . . . . .      | 8,15  | 11,55 | 4,55 | 9,45  |
| misto 10,30 »      | 12,40 (1 p.)   | » 9,54 »          | 1, 7 p.         | Dueville . . . . .       | 6,17 | 9,52  | 2,40  | 6,50                     | Thiene . . . . .        | 8,35  | 12,19 | 5,19 | 10, 9 |
| » 2,39 p.          | 5,52 »         | misto (2) 4,25 p. | 5,22 »          | Vicenza . . . . .        | 6,37 | 10,12 | 3, 2  | 7,12                     | Schio . . . . .         | 8,49  | 12,35 | 5,35 | 10,25 |
| » 4,23 »           | 8,28 »         | » 4,46 »          | 8,50 »          |                          |      |       |       |                          |                         |       |       |      |       |
| » 9,30 »           | 2,30 »         | » 8,28 »          | 11, 8 »         |                          |      |       |       |                          |                         |       |       |      |       |

  

| Padova per Verona  |                 | Verona per Padova  |                 | Treviso per Vicenza     |      |       |      | Vicenza per Treviso |                           |      |       |      |      |
|--------------------|-----------------|--------------------|-----------------|-------------------------|------|-------|------|---------------------|---------------------------|------|-------|------|------|
| Partenze da Padova | Arrivi a Verona | Partenze da Verona | Arrivi a Padova | misto                   | omn. | misto | omn. | omn.                | misto                     | omn. | misto |      |      |
|                    |                 |                    |                 | ant.                    | ant. | pom.  | pom. | ant.                | ant.                      | pom. | pom.  |      |      |
| omnibus 6,54 a.    | 9,28 a.         | celere 2,40 a.     | 4,13 a.         | Treviso . . . . . part. | 5,26 | 8,34  | 1,18 | 7, 4                | Vicenza . . . . . part.   | 5,50 | 8,45  | 2,06 | 7,30 |
| diretto 10,15 »    | 12,— »          | omnibus 5,10 »     | 7,44 »          | Paese . . . . .         | —    | 8,47  | 1,33 | 7,17                | S. Pietro in Gù . . . . . | 6,11 | 9,10  | 2,27 | 7,53 |
| omnibus 3,28 p.    | 6,— p.          | » 10,46 »          | 1,20 p.         | Istrana . . . . .       | 5,49 | 8,58  | 1,46 | 7,28                | Carmignano . . . . .      | 6,19 | 9,20  | 2,35 | 8, 2 |
| » 8,21 »           | 10,52 »         | diretto 4,55 p.    | 6,36 »          | Albaredo . . . . .      | —    | 9,11  | 2,03 | 7,41                | Fontaniva . . . . .       | 6,28 | 9,31  | 2,44 | 8,12 |
| diretto 12,25 a.   | 2,10 a.         | omnibus 5,47 »     | 8,21 »          | Castelfranco . . . . .  | 6,14 | 9,24  | 2,22 | 7,54                | Cittadella (arr. . . . .  | 6,35 | 9,40  | 2,50 | 8,19 |

  

| Padova per Bologna |                  | Bologna per Padova  |                 | Vittorio per Conegliano |       |       |       |      | Conegliano per Vittorio |                  |       |      |       |      |
|--------------------|------------------|---------------------|-----------------|-------------------------|-------|-------|-------|------|-------------------------|------------------|-------|------|-------|------|
| Partenze da Padova | Arrivi a Bologna | Partenze da Bologna | Arrivi a Padova | misto                   | misto | misto | misto | omn. | misto                   | misto            | misto | omn. | misto |      |
|                    |                  |                     |                 | ant.                    | ant.  | pom.  | pom.  | pom. | ant.                    | pom.             | pom.  | pom. | pom.  |      |
| omnibus 6,27 a.    | 10,43 a.         | diretto 12,45 a.    | 3,42 a.         | Vittorio . . part.      | 6,45  | 11,20 | 2,26  | 5,28 | 6,40                    | Conegliano part. | 8,—   | 1,19 | 4,52  | 6, 9 |
| misto 9,20 »       | 3,27 p.          | misto (1) 4, 5 »    | 6, 4 »          | Conegliano arr.         | 7, 9  | 11,44 | 3,—   | 5,52 | 7, 2                    | Vittorio . arr.  | 8,28  | 1,45 | 5,16  | 6,31 |
| diretto 2,— p.     | 4,50 »           | omnibus 4,40 »      | 8,55 »          |                         |       |       |       |      |                         |                  |       |      |       |      |
| omnibus 6,48 »     | 11,12 »          | diretto 12,— p.     | 2,53 p.         |                         |       |       |       |      |                         |                  |       |      |       |      |
| diretto 12, 5 a.   | 2,49 a.          | omnibus 5, 4 »      | 9,23 »          |                         |       |       |       |      |                         |                  |       |      |       |      |

  

| Rovigo - Adria - Loreo |       |      | Loreo - Adria - Rovigo |                       |       | Treviso-Cornuda |      |                         | Cornuda-Treviso |       |      |                         |       |      |      |
|------------------------|-------|------|------------------------|-----------------------|-------|-----------------|------|-------------------------|-----------------|-------|------|-------------------------|-------|------|------|
| omn.                   | misto | omn. | omn.                   | omn.                  | misto | misto           | omn. | omn.                    | omn.            | misto | omn. |                         |       |      |      |
| ant.                   | pom.  | pom. | ant.                   | pom.                  | pom.  | ant.            | pom. | pom.                    | ant.            | pom.  | pom. |                         |       |      |      |
| Rovigo . . . . p.      | 8,05  | 3,12 | 8,35                   | Loreo . . . . . p.    | 5,53  | 12,15           | 5,45 | Treviso . . . . . p.    | 6,48            | 12,50 | 5,12 | Cornuda . . . . . p.    | 9,—   | 2,33 | 6,55 |
| Ceregnano . . . .      | 8,22  | 3,35 | 8,52                   | Adria . . . . .       | 6,18  | 12,40           | 6,20 | Treviso S. G. (1)       | 6,55            | 12,55 | 5,17 | Montebelluna . . . .    | 9,19  | 2,57 | 7,13 |
| Lama . . . . .         | 8,32  | 3,47 | 9,02                   | Baricetta . . . . .   | 6,30  | 12,52           | 6,36 | Paese Castagn. . . .    | 7, 8            | 1, 5  | 5,27 | Trevignano S. . . . .   | 9,30  | 3, 8 | 7,24 |
| Baricetta . . . . .    | 8,46  | 4,06 | 9,16                   | Lama . . . . .        | 6,45  | 1, 7            | 6,57 | Paese Post. (1) . . . . | 7,25            | 1,17  | 5,39 | Paese Post. . . . .     | 9,42  | 3,23 | 7,35 |
| Adria . . . . . arr.   | 8,55  | 4,17 | 9,26                   | Ceregnano . . . . .   | 6,53  | 1,16            | 7, 8 | Trevignano S. . . . .   | 7,39            | 1,30  | 5,52 | Paese Castagn. . . .    | 9,51  | 3,33 | 7,44 |
| Loreo . . . . . »      | 9,23  | 4,53 | 9,53                   | Rovigo . . . . . arr. | 7,10  | 1,33            | 7,30 | Montebelluno . . . . .  | 8, 6            | 1,47  | 6, 9 | Treviso S. G. (1) . . . | 10, 1 | 3,44 | 7,53 |
|                        |       |      |                        |                       |       |                 |      | Cornuda . . . . . arr.  | 8,25            | 2, 3  | 6,25 | Treviso . . . . . arr.  | 10, 6 | 3,50 | 7,58 |

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postioma.

## INIEZIONE

AL

# CATRAMÉ

del chimico farmacista

## C. PANERAJ

**Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.**

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate iniezioni caustiche, che per lo più contengono sali di Piombo, di Mercurio o d'Argento.

**Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia con relativa istruzione**

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Montagnana** **Andolfatto**. 3354

### GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE o PILLOLE del **Laville** della Facoltà di Parigi

Guarigione certa col **Liquore** o **Pillole** del **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** guarisce gli accessi come per incanto. Le **Pillole**, depurative, prevengono il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. **MALATON** e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo **trattato misto ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.**

**Beligera, come garanzia, sull'etichetta il dollaro del governo francese o la firma**

Vendita all'ingrosso presso **P. COMAR, r. St. Claude, 33, Parigi.**  
Deposito a **Milano** ed a **Roma** presso **BIANZONI e C.**, e dai principali Farmacisti.

Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio, Pianeri e Mauro, ecc.**

## Berliner Restitutions Fluid



## Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per **PA-DOVA** e **PROVINCIA** alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688